

VINCITORI DELLA 4ª EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE
“L’Arte per l’Accademia, l’Accademia per l’Arte”

Sezione nr. 1 artisti bergamaschi contemporanei

Vincitore: maestro **LUIGI DRAGONI**.

Titolo dell’opera “*La piazza multi-etnica*”.

(senza descrizione).

Sezione nr. 2 allievi dell’Accademia Carrara di Belle Arti

Vincitore: **MATTEO CAGLIONI** del 2 anno di Accademia

Titolo dell’opera “*Identità e Dialogo*”

Descrizione dell’opera: “Il lavoro è una riflessione sul rapporto tra identità e dialogo tra uomo ed ambiente che circonda ed accoglie, individuando nell’epidermide umana la superficie corporale dell’io, che diventa strato, linea di confine tra ciò che è dentro e ciò che è fuori, ma è anche *trait d’union* che, grazie agli organi sensore, mette in reciproco dialogo l’identità interculturale.

Depositario di una identità e di dialogo che si fanno limitati e si vogliono totali, dove accolgono la certezza e il dubbio, la centralità ed i margini, l’integrità ed i frammenti”.

Sezione nr. 3 studenti dei Licei artistici e delle Scuole d’Arte della provincia di Bergamo

Vincitore: **ANDREA PULCINI** della classe 4 F del Liceo artistico di Bergamo.

Titolo dell’opera “*Le radici ca tieni*”.

Descrizione dell’opera: “Il titolo appositamente scelto è scritto in dialetto per dimostrare l’attaccamento alla propria identità culturale...che ci contraddistingue l’uno dall’altro”.

Sezione nr. 4 appartenenti alla Guardia di Finanza:

Vincitore: **LUIGI MAGLIULO** allievo ufficiale del 1 anno di Accademia.

Titolo dell’opera “*Mediterranea*”.

Descrizione dell’opera: “Il tipico paesaggio dell’Europa meridionale raffigurato è il riconoscimento storico del ruolo di coesione, etnica e

culturale, svolto dal Mar Mediterraneo, le cui acque bagnano terre che costituiscono un tassello fondamentale del nostro passato e del nostro futuro oltre ad essere la culla della nostra identità culturale. L'opera rappresenta una via di fuga da canoni precostituiti e dalle barriere sociali che ostacolano una reale integrazione all'interno della moderna società. Trasmette un messaggio ben preciso: la conoscenza di se stessi e della propria identità è il passo decisivo da compiere per una concreta apertura verso gli altri".

Sezione nr. 5 persone diversamente abili:

Vincitore: **Utenti Servizio Formazione all'Autonomia del Comune di Dalmine.**

Titolo dell'opera "*Specchio specchio delle mie brame, chi è il più integro del reame ?*".

Descrizione dell'opera: "Ragionando sui concetti d'identità e dialogo interculturale, Chiara, Marco, Silvia e Vasco hanno cercato di capire quali elementi avevano in comune, per poi generalizzarli alle altre persone. Decidono che la figura umana e il territorio naturale li accomunano e che lo "specchio" rappresenta il luogo di interculturalità: siamo tutti esseri umani collocati nel medesimo territorio naturale! Ognuno di loro si guarda allo specchio e racconta agli altri cosa vede riflesso. Oltre a riflettere la loro immagine, lo specchio rimanda anche alle loro paure, ai loro limiti. Rompono lo specchio e lo ricompongono, in modo da rispecchiare anche la comune "non integrità". Nello specchio rotto ora cosa vede Chiara: "Vedo meno timidezza, vedo la stessa allegria di prima!".